

LA LINGUELLA

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE



FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ
FILATELICHE ITALIANE
Fondata nel 1919

N° 68 DICEMBRE 2019

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
Fondato nel 1954

sito internet: www.cremafil.it

Presidente:	Capellini Gino – Via Zambelli, 16/A - 26015 Soresina (CR) cell. 393 0688345 - @mail: ginocg@tin.it
Segretario:	Fabiani Umberto - Via De Marchi, 8 - 26013 Crema (CR) cell. 338 4142587 –
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.
Revisori:	Crotti Aldo, Nigrotti Gianbattista
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Via De Marchi, 14 - 26013 Crema (CR)
Riunioni:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 24.00 (agosto escluso)
Quota sociale:	€ 25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 333 2734339)

Notiziario del C.F.N.C. realizzato in proprio e destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. Il C.F.N.C. declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto pubblicato, a qualunque titolo ad esso riconducibile. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	MOSTRA SOCIALE 2019	Redazione
7	CONFERENZE	Redazione
8	4ª GIORNATA DELLO SCAMBIO E BARATTO	Redazione
9	MOSTRA COLLETTIVA “SANTI PATRONI”	Redazione
11	ESPOSIZIONE FILATELICA NAZ. “ITALIA 2019”	Redazione
12	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari
15	STUDI DI LEONARDO SUL VOLO E LA CON- QUISTA DELLA LUNA	Massimo Trenta
19	LA GUERRA ITALO-TURCA E LA CONQUISTA DELLA LIBIA 1911-1912	Massimo Trenta
21	LE LOTTERIE ITALIANE	Luigi Medri
25	IL DISTINTIVO DELL’ASSEDIO DI ZARA	Paolo Stabilini
26	MEDAGLIE CREMASCHE	Gianbattista Nigrotti
30	AUGURI DI BUONE FESTE E BUON ANNO	Leonardo Ferrari
31	PRIMO VOLO ORBITALE AMERICANO	Massimo Trenta
32	SBARCO SULLA LUNA	Massimo Trenta

Sul nostro sito: www.cremafil.it si può leggere, stampare
o scaricare “LA LINGUELLA” dal N° 1

**In copertina: Italia, 1932 - Posta Aerea: Pro Soc. Dante Alighieri, valore
complementare 100 Lire. Varietà: carta sottile (collezione Massimo Trenta).**

MOSTRA SOCIALE 2019

Il genio di Leonardo Da Vinci e l'impresa spaziale dell'Apollo 11, il quinto centenario dalla morte di Leonardo e i cinquant'anni dallo sbarco sulla Luna di Neil Armstrong, sono il filo conduttore del tradizionale appuntamento con l'annuale mostra sociale di filatelia, numismatica e cartofilia, organizzata nelle giornate del 19 e 20 ottobre scorso, presso il Museo Civico di Crema, nella splendida sala Agello.

L'esposizione è stata inaugurata, sabato 19 alle ore 11, dal presidente del Circolo Capellini Gino, alla presenza del consigliere comunale Antonio Agazzi, appassionato cultore delle nostre manifestazioni. Espositore e curatore della mostra il socio Massimo Trenta che, unitamente al socio Carlo Milanesi, ha illustrato il materiale esposto, composto da documenti filatelici e di storia postale, riguardanti Leonardo da Vinci, autografi degli astronauti, che per primi andarono sulla Luna e documentazione postale su Yuri Gagarin e sul satellite russo Sputnik 1. Chicca della mostra una copia del quadro più famoso del mondo, la Gioconda.



*Cartoline della mostra
ideate dal socio
Zanaboni Pier Paolo*



Novità di quest'anno è stata la busta filatelica a ricordo della manifestazione, apprezzato supporto per fissare indelebilmente l'annullo filatelico speciale, che Poste Italiane hanno impresso per tutta la mattinata del primo giorno della manifestazione.

Esposte inoltre, dai Soci del Circolo, altre importanti collezioni, quali: Ferrari Leonardo, con una serie di cartoline dal titolo "Bellezze in bicicletta";

Stabilini Paolo, con una raccolta di materiale militare e cartofilo relativa al centenario dell'Impresa di Fiume, capitanata dal poeta Gabriele D'Annunzio; Carioni Emiliano, con una collezione riguardante la monetazione dei Visconti

per il Ducato di Milano dal 1248 al 1447.

Un ringraziamento alla Banca Popolare di Crema, per il suo contributo generoso, agli allestitori, in particolare al socio Carioni Pino e a tutti quelli che, a vario titolo, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e

al Comune di Crema per la concessione della sala Agello.





Inaugurazione della mostra



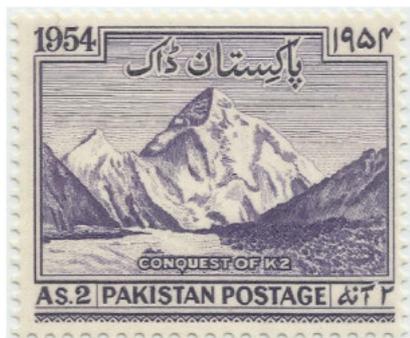
Sportello delle Poste Italiane



Massimo Trenta durante la presentazione al pubblico

CONFERENZE

Quest'anno sono state tre le conferenze a tema, proposte dai Soci nelle serate del giovedì, alle ore 21:15, presso la sede MCL, che ci ospita.



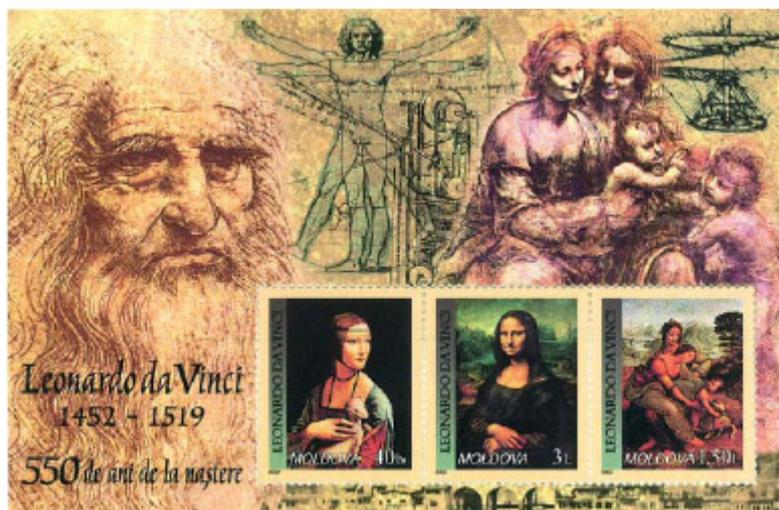
Nel mese di marzo il socio Giglioli Silvano ha proposto una relazione dal titolo: “K2 la montagna degli italiani”, per ricordare l’epica scalata, dai punti di vista filatelico e alpinistico, dove, tra un francobollo e l’altro, è stato proiettato il video della scalata in vetta.



I

Soci Giglioli, Fabiani e Trenta

Nel mese di maggio il segretario Fabiani Umberto ha presentato una proiezione di diapositive elettroniche su Leonardo e la Luna, mentre nel mese di ottobre, il socio Trenta Massimo, ha approfondito il tema dai primi studi del genio fino allo sbarco lunare del 1969.



4ª GIORNATA DELLO SCAMBIO E DEL BARATTO

Domenica 19 maggio 2019, a Crema presso la sede MCL, si è tenuta la quarta Giornata dello Scambio e del Baratto con una buona partecipazione di pubblico ed appassionati del collezionismo. Le presenze degli espositori si sono mantenute allo stesso livello di quelle degli anni scorsi.

La manifestazione è stata come sempre ben organizzata e pubblicizzata dal Segretario Fabiani Umberto, a cui va il nostro apprezzamento.

Come tradizione consolidata, pranzo nella sede MCL, a conferma dei rapporti di amicizia nel Circolo.



Momenti della manifestazione

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio Direttivo comunica la convocazione dell'assemblea ordinaria per il giorno giovedì 13 febbraio 2020 alle ore 19:00 in prima convocazione e, in mancanza del numero legale, alle ore 21:00 in seconda convocazione, nella sede del CFNC presso: M.C.L. "A. GRANDI", via De Marchi, 14 in Crema. Il Consiglio raccomanda ai Soci la massima partecipazione.

MOSTRA COLLETTIVA “SANTI PATRONI”

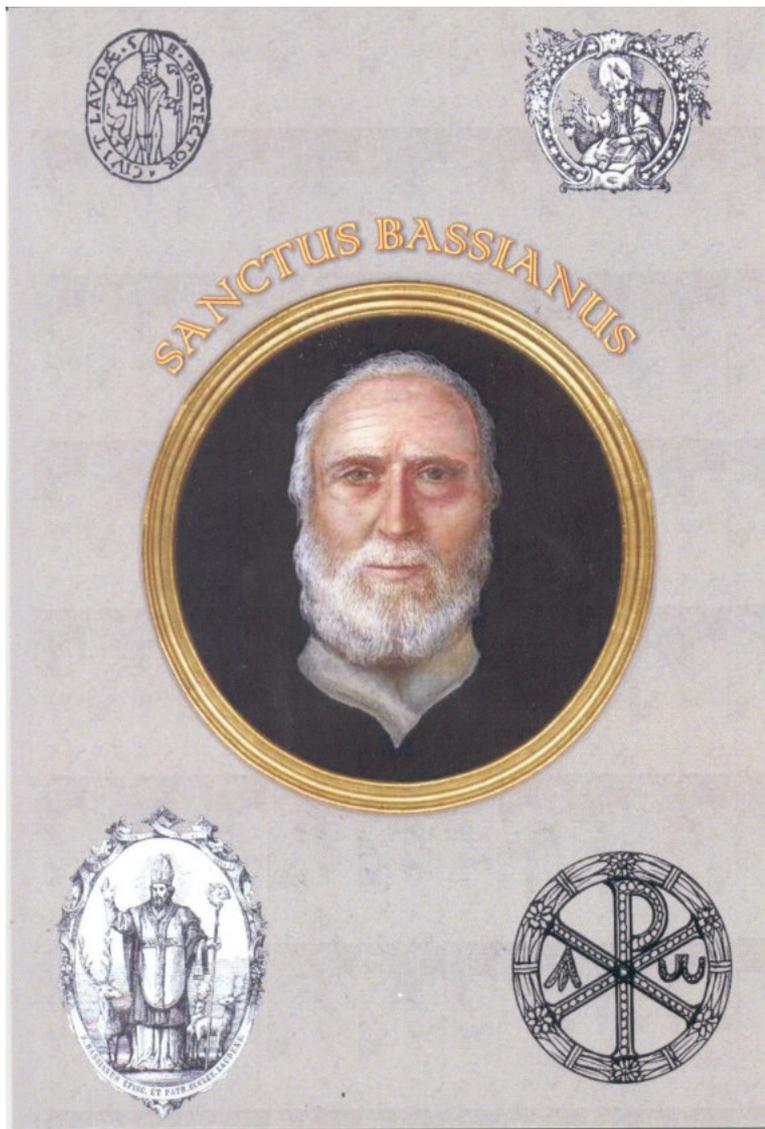
**Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
all’Ex Conventino di Lodi Vecchio (LO)**

Inaugurata domenica 3 novembre, alla presenza del cardinale Leonardo Sandri e del vescovo di Lodi Monsignor Maurizio Malvestiti, la mostra collettiva di filatelia, numismatica e collezionismo, allestita negli spazi dell’ex Conventino di Lodi Vecchio, dedicata a San Bassiano, per la ricorrenza dei 1700 anni dalla nascita.

La consistente esposizione, curata da Ivan Bonardi del circolo filatelico numismatico di Cremona, in collaborazione con i circoli filatelici numismatici di Crema, Lodi, San Colombano al Lambro e altre associazioni, proponeva, oltre a numerose reliquie, varie collezioni di filatelia a tema santi patroni, quali: Sant’Omobono, San Pantaleone, San Siro, Sant’Ambrogio, San Giorgio, San Luigi Gonzaga, Santa Barbara e Santa Francesca Saverio Cabrini, oltre alla basilica dei XII Apostoli.



Inaugurazione e spazi della manifestazione



Le esposizioni proposte dal nostro circolo sono state: due di San Pantaleone, patrono di Crema, di cui una curata dal circolo stesso e l'altra dal Socio Leonardo Ferrari; una di San Siro, patrono di Soresina, curata dal presidente Gino Capellini e la collezione dei XII Apostoli, curata dal socio Pier Paolo Zanaboni.

Nella giornata di sabato 9 novembre, concretizzato anche lo speciale annullo filatelico di Poste Italiane, con il volto di San Bassiano. Realizzate inoltre due cartoline a ricordo della manifestazione.



Cartoline e annullo.

ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE “MILANOFIL 2019”

ORO CONFERITO A MILANESI CARLO

Alla manifestazione filatelica nazionale di Milano, “Milanofil 2019”, al Socio Carlo Milanesi è stato conferito il diploma di medaglia d’oro per la collezione:

Voli con elicottero in Italia – dai primi esperimenti ai giorni nostri.



Carlo Milanesi durante la premiazione.



CARTOLINE COMMERCIALI

Leonardo Ferrari



La ditta Alma Bambole d'Arte

La "ALMA" fu fondata nel 1926 a Cremona da Ing. Matteo Soldi, con sede in via Lodi n° 6, come

ditta individuale di bambole artistiche e affini. ALMA deriva da "ALACRITER LABORABIT MAXIMA ATTINGENS".

Come qualità e fantasia poteva competere con la famosa Lenci.

Nel 1929 venne ceduta al genero, Vincenzo Pera, cominciando l'esportazione verso i paesi esteri "esclusa la Russia": aveva rappresentanze a Parigi e Lipsia.

Vi iniziano a lavorare Maria e Anita Soldi, le due figlie, e in un documento del 1935 si legge che la signora Anita Soldi Pera, si occupa "della fabbricazione limitata e saltuaria eseguita privatamente e personalmente, trattandosi per lo più di piccole ordinazioni saltuarie e in piccole quantità di campionari, ai quali non ha mai fatto seguito un continuo lavoro di carattere industriale".





Negli ultimi anni di attività la fabbrica si trasferisce in via Crotti n. 5. La cessazione definitiva, per mancanza di lavoro, della fabbrica di bambole ALMA, artificiali, di panno, come si legge negli atti, avviene il 15 giugno del 1940.



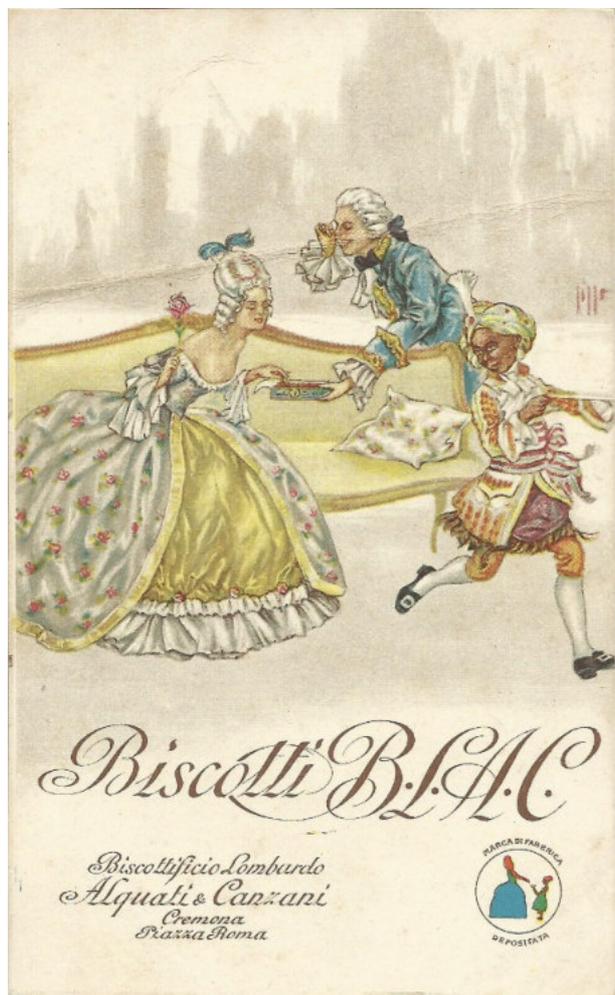
Le cartoline presenti sono state stampate dalla Società Anonima Stabilimento Grafico Alfieri & Lacroix di Milano.

Fonte: Michela Giorgi e Henrietta Somalvico “Le Bambole Lenci”, IdeaLibri SRL, Sant’Arcangelo di Romagna. Per curiosità, la ditta Lenci, fondata nel 1919 a Torino, è l’acronimo di: “LUDUS EST NOBIS CONSTANTER INDUSTRIA” (traduzione: il gioco è la nostra opera continua).

CARTOLINE COMMERCIALI

Leonardo Ferrari

Biscottificio Lombardo Alquati & Canzani



Cartolina Pubblicitaria di uno dei più importanti Biscottifici presenti a Cremona. Ignoto l'illustratore.

Tipografia Fratelli Brambilla – Milano.

Al retro sono specificati i vari tipi di biscotti che la ditta ha in produzione.

Cartolina Commerciale del 19.02.29, usata per avviso di Passaggio per il giorno di martedì 20.02, nel pomeriggio.



GLI STUDI DI LEONARDO SUL VOLO E LA CONQUISTA DELLA LUNA

Massimo Trenta



L'imponente opera di Leonardo da Vinci sul volo umano e sullo studio degli uccelli è fittamente illustrata da disegni e schizzi avveniristici. Dal 1486 al 1515 Leonardo scrisse i due celebri trattati sul volo degli uccelli e studiò vari sistemi per consentire all'uomo di rimanere a lungo e agevolmente librato nell'aria.

Le sbalorditive pagine di Leonardo fissano con chiarezza e precisione principi, metodi, limiti del volo, mentre non par vero che un uomo, sia pure grandissimo, abbia potuto, quattrocento anni prima che si potesse trovar conferma pratica, stabilire con tanta precisione e profondità di acume, elementi così rigorosi e profondi.



Studi sui venti, effetti della resistenza dell'aria, moto vorticoso dei fluidi, principio della portanza alare, equilibrio, stabilità, direzione, tutto ciò si trova sancito ed esposto nelle pagine di Leonardo e confermato, spiegato, sottolineato nei suoi appunti; nessuno prima e dopo di lui, fino al ventesimo secolo, raggiunse tanta sottile e acuta analisi dei fenomeni che provocano e accompagnano il volo.

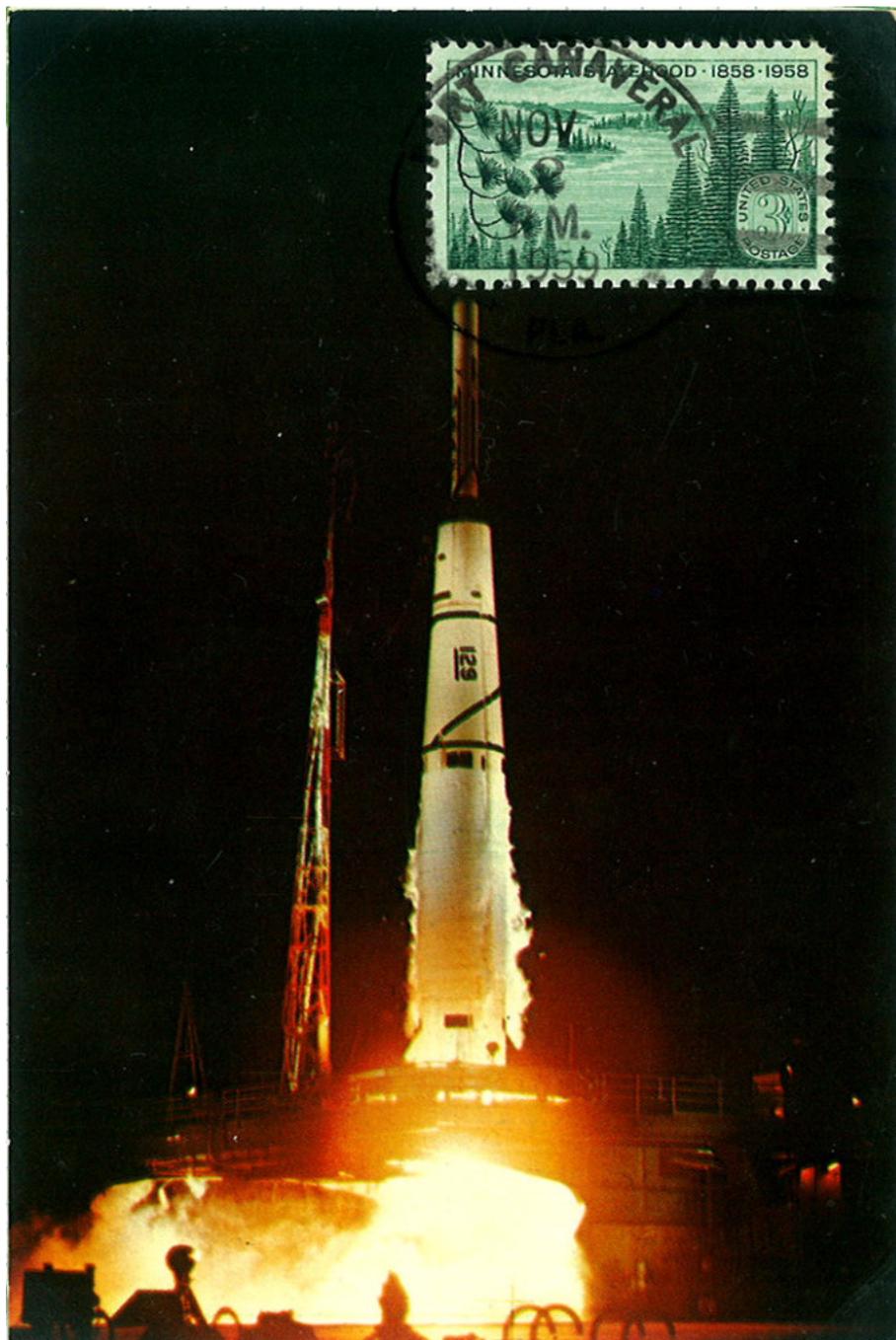
Gli americani per più di quarant'anni si considerarono i padroni dell'aria, ma nel 1957, quando i russi mandarono in orbita il primo satellite artificiale *SPUTNIK 1*, si resero conto che purtroppo la *leadership* dello spazio aveva passato la mano; si era in pieno clima di guerra fredda e la conquista dello spazio era considerata soprattutto un'importante questione politica.



Russia, 4 ottobre 1959. Lancio del satellite "LUNIK III". Il satellite trasmette fotografie sconosciute della Luna il 16 ottobre 1959, dopo 60 ore di navigazione. Rimane in orbita sino al 20 aprile 1960.

La NASA, dunque, nasce in questo clima febbrile di rincorsa e a guidare il nuovo carrozzone spaziale è un personaggio che sarebbe diventato un mito, l'ingegnere tedesco Werner Von Braun, che nella seconda guerra mondiale aveva progettato le famose *V2*; sarà Von Braun a mettere in orbita, nel gennaio del 1958, l'*Explorer 1*, che sarebbe passato alla storia per aver scoperto attorno alla Terra le famose *fasce di Van Allen*. Ma la sfida di Von Braun continua e, alla fine del 1958, ottiene dal presidente Eisenhower i finanziamenti per il progetto *Saturno*, un imponente razzo vettore che avrebbe portato i primi uomini sulla Luna. Intanto i russi non stanno di certo con le

mani in mano e continuano a mietere successi. Nell'aprile del 1961 Yuri Gagarin è il primo uomo a volare nello spazio e gli americani risponderanno pochi mesi dopo con Alan Shepard e anche questa volta gli USA arrivano secondi. Il primo uomo-satellite americano è John Glenn, 41 anni, che a bordo della *Mercury 6*, compie tre rivoluzioni intorno alla Terra il 20 febbraio 1962, rimanendo in assenza di peso per 5 ore; è assolutamente eccezionale che, a 77 anni, Glenn sia felicemente ritornato nello spazio, con la Missione Shuttle del 29 ottobre / 8 novembre 1998.



U.S.A., 2 novembre 1959. Test di controllo del missile THOR-ABLE nel centro sperimentale americano di Cape Canaveral - Florida

Ma il direttore della NASA, Von Braun, sta preparando il suo colossale *Saturno 5*, che coi suoi tre stadi raggiunge l'altezza di ben 111,2 metri, superando di una ventina di metri la *Statua della Libertà*. Gli americani lanceranno la loro sfida il 25 maggio 1961, quando il presidente Kennedy annuncia al mondo intero che entro il decennio gli americani avrebbero fatto atterrare un uomo sulla Luna, riportandolo sano e salvo sulla Terra. Con questo proclama partì il *Progetto Apollo*, vero fiore all'occhiello della NASA, che con la *Missione Apollo 11*, portò Neil Armstrong sulla Luna, in quella fantastica notte del 20 luglio 1969.



Apollo 11. Da sinistra, Neil Armstrong, Michael Collins e Buzz Aldrin.

La conquista umana della Luna resta la più grande impresa della NASA, che tuttavia ha avviato altri importanti progetti fino alla *Stazione Spaziale Internazionale ISS*, che dal novembre 2000 è abitata ininterrottamente da almeno due astronauti. Il futuro della NASA è rivolto alla conquista di Marte e al ritorno alla Luna per rinverdire il successo del 1969.

LA GUERRA ITALO-TURCA E LA CONQUISTA DELLA LIBIA 1911-1912 (la terra promessa)

Massimo Trenta

Durante il 1911, la campagna per convincere l'opinione pubblica sulla necessità della conquista della Libia raggiunge la sua punta massima.

Gli argomenti sono soprattutto tesi a convincere gli italiani della convenienza di questa conquista, configurando la Tripolitania come una “Terra Promessa”, un vero eldorado.

La stampa si dichiara sicura che la guerra non sarà altro che una passeggiata militare, destinata a durare per breve lasso di tempo, cui basteranno pochi uomini e pochi soldi per avere ragione delle scarse forze turche colà esistenti. Oltre alle più palesi menzogne, l'idea sulle ricchezze naturali della Libia si basa anche sull'equivoco di generalizzare una situazione che è invece attribuibile solo ad alcune limitate zone costiere. Tutti i giornalisti, infatti, non fanno che descrivere solo queste zone, tralasciando di parlare dell'interno, che è pressoché sconosciuto, se poi si ricorda che esistono anche i deserti. Nel pomeriggio del 28 settembre 1911, i giornali annunciavano che il Governo italiano aveva inviato al Governo turco un ultimatum, ossia una nota, con la quale l'Italia intimava alla Turchia di cedere pacificamente la Tripolitania, altrimenti avrebbe dichiarato la guerra.



Tripoli Italiana - Sbarco delle truppe (11 ottobre 1911)



Qualche giorno dopo appariva sui giornali la seguente notizia: “non avendo il Governo Ottomano accolte le domande contenute nell'ultimatum italiano, l'Italia e la Turchia sono da oggi, 29 settembre 1911, alle ore 14,30 in stato di guerra.”

L'entusiasmo popolare per la spedizione, mentre i prodi marinai occupano Tripoli e si preparano a bombardare la città della costa tripolitana ed a sbarcarvi; da tutte le stazioni delle città italiane partono le nostre truppe destinate a Tripoli. Commovente ed entusiastico è il saluto della folla ai soldati in partenza: “Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta”, ma solo il 30 ottobre, viene finalmente data comunicazione ufficiale delle perdite italiane a Tripoli, nel

periodo dal 23 al 26: esse consistono in tredici ufficiali e duecentosessantuno soldati morti, con sedici ufficiali e centoquarantadue soldati feriti. La Libia fu nostra nei tempi remoti, perché fece parte del vasto impero di Roma, che vi lasciò le tracce della sua civiltà e della sua potenza, tracce che ogni giorno già riappaiono numerose fra le sabbie, nei lavori dei nostri soldati.

La cartolina di Castelpozzone, ora frazione di Scandolara Ravara, “Pei caduti della Guerra Italo-Turca 1911”, rievoca i giorni in cui Roma correva sui mari d'Africa, non solo guerriera, ma dedita ai commerci, l'amicizia tra Roma e Cartagine e la presa della stessa nel 209 da Scipione l'Africano; la flotta romana sulla cartolina, la troviamo nei bassorilievi in Vaticano, sulla colonna Traiana nel museo Capitolino. La cartolina, qui riprodotta, fa parte della collezione di Leonardo Ferrari, socio del Circolo.

LE LOTTERIE ITALIANE (seconda parte)

Luigi Medri



Anno	1900	Taglio	1 Lira	Dimensione	143 x 39 mm
-------------	------	---------------	--------	-------------------	-------------

Descrizione: lotteria per promuovere due grandi iniziative di Napoli e Verona. I premi sono tutti in contanti esentasse. Vincite: primo premio 250.000 Lire e altri premi minori per un totale di 1.300.000 Lire.



Anno	1921	Taglio	2 Lire	Dimensione	145 x 83 mm
-------------	------	---------------	--------	-------------------	-------------

Descrizione: biglietto venduto in tagli da 2 Lire. I premi sono tutti in contanti esentasse. Vincite: primo premio 500.000 Lire e altri premi minori per un totale di Lire 1.000.000.



Anno	1922	Taglio	2 Lire	Dimensione	132 x 86 mm
-------------	------	---------------	--------	-------------------	-------------

Descrizione: biglietto emesso in tre colori: azzurro, rosa/marrone e verde/rosso. I premi sono divisi in tre gruppi. Vincite: primo premio 1.000.000 di Lire e altri premi minori. Emesso per gli interessi del Mezzogiorno.



Anno	1923	Taglio	2 Lire	Dimensione	128 x 89 mm
-------------	------	---------------	--------	-------------------	-------------

Descrizione: biglietto venduto in tagli da 2, 10, 20, 50, e 100 Lire. Vincite: primo premio 250.000 Lire e altri premi minori per un totale di 400.000 Lire. Per il 2 Lire, emissione in colori diversi: azzurro e lilla/rosa.



Anno	1933	Taglio	12 Lire	Dimensione	135 x 78 mm
Descrizione: biglietti abbinati ai corridori. Vincite: primo premio 40% della somma incassata dalla vendita, dedotte le tasse erariali, con altri premi minori fino al totale del 100%. Al Municipio di Tripoli resta il 10%.					



Anno	1935	Taglio	12 Lire	Dimensione	137 x 84 mm
Descrizione: biglietti abbinati ai corridori del IX Gran Premio di Tripoli. Vincite: primo premio 45% della somma incassata dalla vendita, dedotte le tasse erariali, con altri premi minori fino al totale del 100%.					



Anni	1935 / 1940	Dimensioni	Verticale 22 x 32 Orizzontale 16 x 32 cm
-------------	-------------	-------------------	--

Descrizione: cartelli pubblicitari di vendita biglietti, della lotteria di Tripoli.

IL DISTINTIVO DELL'ASSEDIO DI ZARA

Paolo Stabilini

Dopo l'annessione all'Italia a seguito del trattato di Rapallo del 1920, la città di Zara, che si trovava su un piccolo lembo di terra della costa Dalmata, divenne la più piccola e indifesa provincia italiana. Con la dichiarazione di guerra alla Jugoslavia da parte di Italia e Germania, avvenuta il 6 Aprile 1941, Zara si trovò in una situazione molto delicata: circondata e attaccata dalle truppe jugoslave, dovette far fronte all'assedio con quanto era disponibile in città. Alle poche truppe italiane di stanza sul territorio si unirono volontariamente alcuni civili e personale dello Stato. Dopo sei lunghi giorni le nostre truppe giunsero finalmente in soccorso liberandola dall'assedio: era il 12 Aprile 1941.

Il distintivo d'onore, a spilla, da portarsi sul petto dell'abito civile o dell'uniforme del Partito, venne creato per ricompensare in maniera tangibile i cittadini volonterosi, i dipendenti e i funzionari dello Stato in servizio nella città che, pur non essendo militari, si adoperarono per alleviare pericoli e sofferenze alla popolazione.



Realizzato in metallo dorato e smalti riporta il Fascio Littorio in palo sopra la bandiera italiana (emblema della nazione di cui Zara era una delle provincie), incrociata con la bandiera della Dalmazia (simbolo di quella terra irredenta che da sempre anelava di appartenere all'Italia). Sopra a tutto campeggia il leone alato di S. Marco, simbolo dell'antica dominazione veneziana.

Realizzato in non più di un migliaio di esemplari, riporta sul retro la numerazione progressiva e il logo del produttore milanese autore del conio.

MEDAGLIE CREMASCHE

Gianbattista Nigrotti

Medaglie dal 1900 al 1945 (quinta parte)

Medaglia Agricola Bovina Soc. Libro Genealogico Bovini (1914)



D teste di bue e di toro con rami di quercia, anepigrafe

R\ SOC.TA LIBRO GENEALOGICO BOVINI

Leggenda in cartella con sopra stemma della città di Crema coronato e sotto piccola campana per buoi e animali al pascolo

Metallo Ae
Diametro 41 mm
Autore monogramma EP in nesso Stab. Emilio Pagani Milano

Bibliografia Med. Cremasco pag.183 \85 illustra tre medaglie di questo tipo intestate, datate 1913 / 1914, tutte e tre per mostre o concorsi bovini e dunque si potrebbe assegnare a questo periodo

Medaglia Per Opera Di Assistenza Ai Soldati Feriti 1916



D\ PRO JVRE ITALICAE GENTIS

Figura muliebre nel campo mentre sorregge un soldato ferito, sullo sfondo scena di battaglia fra due stelle e alloro.

R\ OPERA D'ASSISTENZA PER I SOLDATI –CREMA \ in esergo 1915—1916.

La cattedrale di Crema

Metallo	Argento
Diametro	26 mm con appiccagnolo peso gr. 8,72 in bronzo gr. 7,72
Autore	Stab. Johnson
Bibliografia	Stefano C.Johnson parte III° N° 302, Med. Cremasco pag.54 in argento.

Medaglia ai valorosi soldati per il Natale 1918



D Figura dell' Italia stante, reggente gli stemmi di Trento e di Trieste. Attorno a corona d'alloro

R\ Crema – Riconoscente - Natale - 1918

In corona d'alloro

Metallo Ae dorato \ argento, fusione per l' esemplare delle civiche racc. milanesi

Diametro 32 mm peso gr. 15,19

Autore Bagatti – Valsecchi

Bibliografia Stefano Johnson parte IV° N° 560 per Milano, manca come Crema. Civiche Racc. Numis. pag. 115 n° 486 per Milano, manca come Crema. Nigrotti G. in La Linguella N°40 Marzo 2006, Boll. del Circolo Fil.e Num. Cremasco
Medagliere Cremasco manca

N) Medaglia di inaugurazione della sede di Villa Rossi e Martini 1936?



D\ SEDE \ SAPIENTIA \ SEMINARIUM \ CREMENSE

Busto della vergine velato in cornice polilobata

R\ BENE \ SCRIPSISTI \ DE \ ME \ THOMAS

San Tommaso? seduto di fronte

Metallo	argento	
Diametro	44 mm con anello di sospensione	peso gr. 36,43
Autore	Stab. Johnson	

Bibliografia Med. Cremasco pag. 20

AUGURI DI BUONE FESTE E BUON ANNO

Leonardo Ferrari



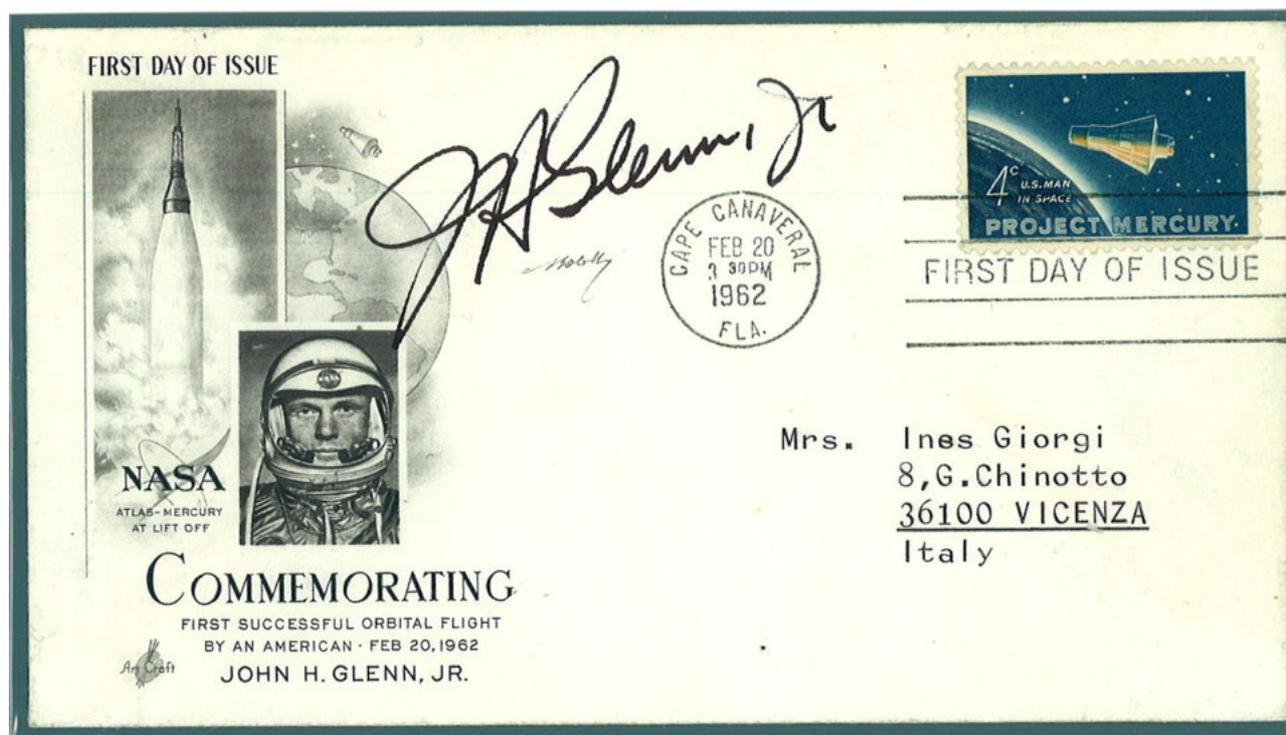
PRIMO VOLO ORBITALE AMERICANO

Massimo Trenta

Dopo brevi voli suborbitali, compiuti dagli americani Alan Shepard (5 maggio 1961) e Virgil Grisson (21 luglio 1961), i russi stabiliscono un altro primato cosmico: la mattina del 6 agosto 1961 il maggiore Gherman Titov “decolla” con la Vostok 2 e rimane in orbita per oltre 25 ore.

JOHN GLENN: primo astronauta americano a compiere un volo orbitale, avvenuto a bordo della capsula spaziale “Mercury”, il 20 febbraio 1962, in poco meno di cinque ore.

Al rientro l’astronauta scrive: “ho visto quattro tramonti del Sole e le stelle brillare anche in pieno giorno”.



Firma autografa di John Glenn, pioniere spaziale statunitense.

La speciale busta ed il francobollo sono stati emessi a ricordo dell’impresa.

SBARCO SULLA LUNA

Massimo Trenta



Roma, 21 luglio 1969

Caro Dott. Pizzorni,

HO il piacere di comunicarLE che il ministero degli Esteri, su mia richiesta, ha scritto all'Ambasciatore Ortona, appoggiando la nostra richiesta di cercare di combinare, possibilmente a Washinton, una cerimonia per la consegna delle medaglie alla N.A.S.A. ed ai tre cosmonauti dell'Apollo II che ormai stanno felicemente sulla via del ritorno sul nostro pianeta.

La prego di farmi sapere se le dette medaglie sono già pronte.

Con molti cordiali saluti

*Lu. Sar.
A. Ambrosini*

*Firme autografe dei tre astronauti:
Neil Armstrong, Michael Collins e Buzz Aldrin.
Busta speciale emessa a ricordo dell'impresa.*